

Fui assegnato al Servizio Lavoro, Ufficio Avviamento del Ramo Industriale, dove sono stato accolto amichevolmente da tutti i colleghi più anziani che mi hanno trasmesso con pazienza gli insegnamenti professionali, principalmente da Mario Favara con cui ho condiviso la gestione del Secondo Gruppo di operai: egli avviava al lavoro i Fabbri e i Brasatori autogeni Bruciachiodi, io i Tubisti e gli Eletttricisti. Con Favara mi sono alternato nei turni e nelle vacanze.

I colleghi assegnati agli altri gruppi gestivano: Aggiustatori e Marinai; Saldatori elettrici e Calderai in ferro Scaldachiodi; Picchettini in ferro; Coloritori, Verniciatori e Scrittori; Falegnami, Carpentieri in legno, Calafati, Tappezzieri, Lucidatori, Applicatori di coibenti, Posatori di linoleum. Ed inoltre: Muratori, Aiutanti metallurgici, Demolitori navi. Avviamento a parte e sede altrove per i Carrenanti. Quante professionalità!

Le sale chiamate di cinque Gruppi si trovavano al piano rialzato, mentre gli uffici dei gestori e la sala chiamata del Sesto Gruppo erano al primo piano.

La Compagnia Lavoratori del Ramo Industriale aveva la sede nella casetta prospiciente e il Console era Ernesto Carrara che, oggi, qualcuno ricorda ancora come *Emanuelo*.

Durante la mia permanenza al Ramo Industriale, iniziata il primo luglio 1962 e terminata il 31 dicembre 1966, molti sono stati anche gli arricchimenti ricevuti dai colleghi sul piano umano, soprattutto da Pietro Guano e da Tito Paneri: miei maestri di vita che ricordo con affetto.

Le mansioni del Gestore del Ramo Industriale, oltre all'avviamento al lavoro dei soci della Compagnia R. I. contemplavano pure la concessione di permessi nominativi, alle varie Ditte iscritte agli albi ed autorizzate, per utilizzare il loro personale qualificato quando i lavoratori del R. I. non erano disponibili o quando si trattava di lavori cosiddetti straordinari: ristrutturazioni che richiedevano oltre i trenta giorni di lavoro.

Compito del gestore era anche registrare le presenze lavorative, le assenze alla chiamata, calcolare e pagare mensilmente gli assegni famigliari. Inoltre, era prevista l'effettuazione di giornaliere ispezioni a bordo delle navi attraccate in porto e alla Banchina Italsider, per verificare, nei lavori di riparazione in corso, il rispetto dei regolamenti portuali con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni.

Io sono ancora in possesso del "Libretto marrone", con l'autografo del dottor Girolamo Salimei, mio direttore di Sezione: il "Regolamento per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene nei lavori di riparazione, manutenzione, trasformazione e demolizione delle navi" che, assieme alla tessera di riconoscimento, trovava sempre posto in una tasca del mio abbigliamento durante l'orario di lavoro.

Dalle finestre del mio ufficio ho seguito la costruzione della sopraelevata, ma in quegli anni ho anche vissuto, purtroppo, la tragedia dell'Angelina Lauro attraccata a Calata Grazie, alle spalle dell'edificio.

Adesso, l'Associazione Lavoratori del Ramo Industriale cura un museo, in cui sono stati raccolti molti cimeli anche importanti della loro attività, compreso lo stupefa-



cente Baule, intagliato da un maestro d'ascia della compagnia nel primo ventennio del secolo scorso, per custodire il Gonfalone della Federazione Carpentieri in legno, Calafati e Falegnami, scrigno, raffigurante arti e mestieri e la Lanterna simbolo di Genova, per la realizzazione del quale occorsero ben undici anni di lavoro.



Il museo custodiva anche la monumentale opera di Luigi Guerra, eseguita negli anni 1981 e 1982, conosciuta come "La Spirale del Lavoratore" che rappresenta l'evoluzione dell'operaio nel tempo, ottenuta con la mutua solidarietà ed a cui il poeta Edoardo Sanguineti ha dedicato la "Ballata del lavoro".

Dal 30 aprile 2015, la scultura è collocata a Ponte dei Mille; essendo ora un monumento, ha un nuovo nome.

Il museo è ospitato in un ex sala chiamata della "Casa 25 aprile 1945" ed è aperto per la visita il martedì e il giovedì mattina dalle ore 9 alle 11. Il museo è stato anche presen-